



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e A.A.G.G.

## VI COMMISSIONE CONSILIARE

### Politiche per la Promozione dei servizi alla Persona

Politiche della programmazione sanitaria- Servizi sociali - Politiche della sussidiarietà - Politiche familiari - Politiche abitative - Politiche in sostegno degli anziani - Progetto città sane - Prevenzione abuso alcol e sostanze - Politiche dell'accoglienza e dell'immigrazione - Servizi demografici e cimiteriali

Verbale n. 14 dell'11 novembre 2011

L'anno 2011, il giorno 11 del mese di novembre alle ore 11.00, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita presso la Casa Breda di Via Eulero n.80 la VI Commissione Consiliare. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente	<b>P</b>	MAZZETTO Mariella	Capogruppo	A
TREVISAN Renata	V.Presidente	A	PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A
TERRANOVA Oreste	V. Presidente	AG	CAVAZZANA Paolo	Componente	<b>P</b>
BERNO Gianni	Capogruppo	<b>P</b>	DALLA BARBA Beatrice	Componente	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	A	ERCOLIN Leo	Componente	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	MARIN Marco	Componente	A
MANCIN Marina	Capogruppo	A	VENULEO Mario	Componente	A
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	A	GUIOTTO Paolo	Componente	AG
RUFFINI Daniela	Capogruppo	<b>P</b>	TISO Nereo	Componente	<b>P</b>
SALMASO Alberto	Capogruppo	<b>P</b>	FORESTA Antonio delegato da Cavalla	Consigliere	<b>P</b>
CAVALLA Gregorio	Capogruppo	A			

E' presente, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale l'Assessore al Lavoro Alessandro Zan. Sono inoltre presenti il consigliere Cristina Toso, il dott. Ettore Nardelli, il dott. Franco Nuciforo, il Dirigente Amministrativo del Complesso Socio-Sanitario ai Colli dott Giorgio Bruzzo, la dott.ssa Grazia di Concetto funzionario di Casa Breda, don Francesco della Parrocchia di S. Stefano Re D'Ungheria.

Segretario verbalizzante: Lucia Paganin.

Alle ore 11,15 la Presidente Anna Barzon, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- Sopralluogo della commissione alla Casa Breda, residenza sanitaria assistenziale

Presidente Barzon	Introduce l' argomento all'o.d.g. affermando che l'odierno sopralluogo è importante per rendersi conto del significato della mozione del 20 giugno 2011 approvata in Consiglio comunale. Anticipa che un'altra riunione della commissione mercoledì 16 novembre, alla quale sono stati invitati gli Assessori alla Sanità e al Sociale della Regione, ritornerà sul problema.
Consigliere Ruffini	Chiede se oggi sono stati invitati i Sindacati.
Presidente Barzon	Risponde che va presa in considerazione la situazione globale e a questa si accompagna quella specifica dei lavoratori.
dott. Molinari	Anch'egli ritiene che la situazione dei lavoratori sia direttamente collegata: è' trapelato che, se questa struttura chiude, i lavoratori verranno comunque integrati nella dotazione organica dell'U.L.S.S. Prosegue tracciando la storia della struttura:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- con atto notarile del 9.10.1996, l'Opera Don Guanella ha donato alla Fondazione Breda il terreno sul quale edificare la struttura;</li> <li>- la Giunta Regionale ha contribuito inizialmente con due miliardi e 747 milioni di lire, il Consiglio Comunale di Padova ha contribuito con un miliardo di lire;</li> <li>- nel 1999 la Giunta Regionale ha acquistato arredo per 765 milioni di lire;</li> <li>- la struttura è complessivamente costata 8 miliardi e 700 milioni.</li> </ul>
Consigliere Ruffini	Fa notare che, quindi, i fondi pubblici vi sono entrati in modo prepotente.
dott. Molinari	<p>Prosegue con il riepilogo della storia della struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attività della struttura è partita nel 2001, in forma convenzionata con la Fondazione Breda e con l'U.L.S.S. 16;</li> <li>- viene data assistenza a 22 pazienti, pertanto è sottoutilizzata tant'è che alla fine del 2006 la Regione Veneto ha deciso che la Fondazione cedesse in uso a loro la struttura e che la R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistita) passasse sotto l'U.L.S.S.;</li> <li>- nel 2007 la gestione è passata all'U.L.S.S. 16;</li> <li>- sono stati dati per tre anni (2007-2009) complessivamente 4 milioni e 600 mila.</li> </ul>
Consigliere Berno	Aggiunge che sono scoperte due annualità, il 2010 e il 2011.
dott. Bruzzo	<p>Specifica che il finanziamento è stato deciso a livello di convenzione, quando ancora non si sapeva quale sarebbe stato il futuro della struttura: che nel 2007 la Regione ha dato 1.400.000 euro, dal 2008 1.064.000 euro, dal 2010 non ha dato più nulla e solo a fine 2010 si è saputo che la Regione non aveva previsto per quell'anno il finanziamento, inoltre si faceva capire che non ci sarebbe stato neppure nel 2011; la convenzione è stata comunque prorogata in attesa di sapere che cosa avrebbe fatto la Regione, negli ultimi colloqui si parlava di cessione della struttura all'U.L.S.S. tant'è vero che si era quantificata la cifra e l'U.L.S.S. aveva mandato tecnici dell'Agenzia Territoriale per la stima dell'immobile. La cosa era quasi giunta a conclusione se non che è venuto a mancare il dott. Rao e ciò ha bloccato un fondamentale passaggio. Di fatto l'U.L.S.S. acquistava una struttura passiva</p>
Assessore Zan	Precisa che, sebbene la Regione non abbia finanziato il 2010 e il 2011, l'U.L.S.S. ha finanziato l'affitto.
dott. Bruzzo	<p>Conferma che l'U.L.S.S. acquistava una struttura passiva tant'è vero che lui fa un rendiconto ogni tre mesi; quando si è visto che diminuiva il finanziamento regionale (da 1.464.000 a 1.064.000) , su suggerimento del Collegio dei Revisori, è stato comunicato alla revisione che si doveva diminuire il corrispettivo d'affitto. Poi il finanziamento è cessato.</p>
dott. Molinari	Informa che ci sono cinque lavoratori a comando dalla Fondazione, pagati dalla Regione.
Consigliere Berno	Specifica che da febbraio a maggio sono rimasti senza stipendio.
dott.ssa Di Concetto	Precisa che ora ha ripreso.
Consigliere Ruffini	Afferma che è il futuro ad essere incerto.
dott. Molinari	Informa che l' accordo di programma per proseguire la gestione di casa Breda era stato fatto in agosto 2010,, quando si presupponeva che il finanziamento ci fosse. L'ULSS ha assunto 5 persone dalla Fondazione Breda, il Comune 3, la Regione nessuno.
Consigliere Ruffini	Aggiunge che l'accordo di programma è stato votato in Consiglio Comunale.
dott. Bruzzo	<p>Specifica che poi a dicembre si è saputo che il finanziamento non c'era. Dopo l'accordo di programma di agosto, come ULSS 16 ,è stata fatta una delibera di recepimento con la quale si era disponibili ad assumere tutte e cinque le persone e che la Regione, per far fronte alla diversità di qualifica (Comparto Enti Locali e Comparto Sanità) ci desse istruzioni per il loro inquadramento organico ma non c'è stata risposta.</p>
dott. Molinari	Chiede se interessa conoscere i costi di gestione.
Presidente Barzon	Risponde che questi dati possono essere forniti in occasione della riunione della commissione in programma il prossimo mercoledì.
Consigliere Berno	Chiede se si possono conoscere alcuni numeri sulla struttura.

dott. Di Concetto	Risponde che la struttura era nata per 38 posti-letto, di fatto però è autorizzata per 30 posti di residenzialità e 10 come centro diurno, inoltre viene utilizzata per situazioni di emergenza (ex-villa Marani e adesso Villa Ortensia).
Consigliere Berno	Chiede quanti sono i pazienti psichiatrici
Dott. Di Concetto	Risponde che sono 6 donne e 4 uomini.
Dott. Molinari	Aggiunge che di fatto ora ci sono 25 ospiti, 14 dell'U.L.S.S. 16 e 11 da U.L.S.S. della Regione (Verona, Treviso, Venezia).
Consigliere Berno	Commenta questi dati affermando che di fatto la struttura è già regionale.
Dott. Di Concetto	Risponde che in effetti è così sebbene questa cosa non sia stata pubblicizzata a causa dell'incertezza sui finanziamenti.
Dott. Molinari	Fornisce quindi i seguenti dati sul personale: oltre ai medici, operano nella struttura due fisioterapisti a 30 ore, 2 logopedisti per 12 ore, 2 psicologi per 30 ore, 1 educatore per 36 ore. Il servizio di infermieristica è dato in appalto alla Cooperativa Universis.
Dott. Di Concetto	Aggiunge che altri servizi, come la ristorazione, la lavanderia, la vigilanza, le pulizie, sono esternalizzati e che quella dell'esternalizzazione è stata una scelta fin dai tempi della Fondazione Breda.
Dott. Molinari	Fa sapere che l'A.I.S.M., associazione molto potente sul territorio che fa riabilitazione a domicilio, ha una convenzione con l'U.L.S.S.: più che altro è in contatto con la clinica neurologica che voleva fare di questa struttura un day hospital e c'è ora una sorta di conflitto di interesse con la direzione Cestrone visto che riveste le funzioni sia di direttore generale che dell'Azienda Ospedaliera che dell'ULSS 16 dovrà .
Consigliere Ruffini	Dice che il fatto è che ora Cestrone, a differenza di Rao, ha anche un altro ruolo si trova ad essere responsabile di due aziende ed una fornisce servizi all'altra.
dott. Nardelli	<p>Informa che</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- c'era un progetto di Centro Regionale che avrebbe dovuto assistere i pazienti affetti da sclerosi multipla: l'allungamento della vita media infatti riguarda anche questi pazienti che sono in molti casi in grado di intendere e volere e quindi pienamente consapevoli della loro condizione;</li> <li>- questa struttura si occupa per l'80% dei problemi della sclerosi multipla: l'assistenza protetta implica delle problematiche come ad esempio portarli all'uso del computer oppure il trattamento delle piaghe da decubito che qui vengono trattate in modo corretto e questo è un indice di qualità;</li> <li>- l'Università inoltre ha un ruolo importante: si sta passando ad una terapia che li vedrà gestire queste persone al di fuori della struttura assistenziale con i rischi che questo comporta.</li> </ul> <p>Aggiunge che qui ci sono persone in progressiva difficoltà che una volta venivano gestite in famiglia, oggi questo non è più possibile.</p>
dott. Nuciforo	Specifica che si tratta di pazienti che non possono stare in altre strutture per cui, se chiude questo centro, bisognerà aprirne un altro più grande.
dott. Molinari	Interviene dicendo che c'è un'altra opzione e cioè dare la struttura in gestione ad altri: ogni paziente ha un costo di € 56 alla Regione e €56 di quota alberghiera per cui, se i pazienti fossero in una struttura di 500 posti sarebbe minore l'impatto.
Consigliere Berno	Chiede quale sia l'apporto, anche psicologico, che l'esperienza di volontariato dà ad una situazione che oggettivamente è molto dura.
dott.ssa Di Concetto	Risponde che i loro volontari seguono periodicamente un percorso di formazione e di informazione e sono sempre molto presenti, in particolare la Parrocchia ha un ruolo molto importante di ascolto in quanto molti di loro hanno famiglie devastate. I volontari vengono qui tutti i giorni e servono anche per le piccole spese.
dott. Bruzzo	Informa che è stato acquistato un pulmino e due volte alla settimana i pazienti vengono portati in centro per le spese.
dott.ssa Di Concetto	Precisa che vengono portati anche a fare visite mediche.
Don Francesco	Interviene dicendo che vi è attenzione nella scelta dei volontari per cercare di dare indicazioni precise. Ricorda che con l'atto di donazione della Fondazione Guanella si era detto che l'Opera può riservare tre posti, all'interno della struttura, per certe situazioni, ora, visto che sono cambiati i soggetti (non più Fondazione Breda) è stata costruita una bozza di convenzione da presentare all'ULSS per poter mantenere le

	finalità fatte con la Fondazione Breda ed anche una bozza di progetto per quanto riguarda la struttura del volontariato. Ora siamo in questa fase di stasi, d'altronde è un progetto educativo valido in tutte le strutture convenzionate con le U.L.S.S. (come in Lombardia) ad esempio l'idea del malato e dello scoraggiamento al quale può portare un corpo soggetto a paralisi progressiva.
Consigliere Ruffini	Chiede informazioni sulla retta che pagano i pazienti, se è uguale per tutti.
Dott.ssa Di Concetto	Risponde di sì.
Presidente Barzon	Specifica che se non possono pagare, vale la stessa regola delle case di riposo, si provvede cioè con un'integrazione da parte del Comune.
Dott. Molinari	Afferma che il Comune ha contribuito per 1/8 alla struttura perciò dovrebbe essere interessato alla manutenzione, come del resto dovrebbe interessata a questo la Regione.
Alle h. 12.10 esce l'Assessore Zan. La riunione prosegue attraverso il sopralluogo della struttura.	
La dott.ssa Di Concetto illustra ai presenti le sale che compongono la struttura (sala per le attività, riunioni, sala da pranzo, stanze e servizi igienici, fornendo informazioni sull'assistenza fornita: c'è un operatore ogni 1,4 pazienti (nelle case di riposo 1 ogni 2,5 pazienti). L'età dei pazienti va dai 39 ai 45 anni	
Consigliere Tiso	Chiede notizie sulle famiglie dei pazienti
Dott.ssa Di Concetto	Risponde che i familiari si sentono rassicurati. Cita l'esempio di un signore arrivato con la SLA il cui bisogno primario era avere assistenza e che ora si sente supportato.
Dott. Nardelli	Riferisce di un'altra situazione, un ragazzo tracheotomizzato che nessuno vuole perché ha una pluriinfezione batterica che resiste ad ogni trattamento antibiotico: era stata fatta una proposta di trasporto al centro stato vegetativo permanente di Piove di Sacco che però non lo prende in carico perché a loro costerebbe il triplo.
Il sopralluogo prosegue attraverso l'illustrazione dell'area per i pazienti psichiatrici, separata perché le esigenze sono diverse, e della palestra, per chi riesce a fare riabilitazione attiva, che può essere anche riabilitazione del linguaggio, sia individuale che di gruppo.	
Concluso il sopralluogo, la riunione si chiude alle ore 12.45.	

La Presidente  
Anna Barzon

Il Segretario verbalizzante  
Lucia Paganin